

In un periodo storico, come quello che stiamo vivendo, di profonda decadenza di costumi, di scarsa coscienza civile, di illegalità diffusa, di totale mancanza di punti di riferimento in tutti i settori della vita, la stella polare del cittadino dovrebbe essere rappresentata da una efficiente organizzazione della giurisdizione che risponda in modo veloce e puntuale alle domande di Giustizia. Si invoca la 'Giustizia' tutte le volte in cui un diritto, riconosciuto, venga violato; e tali violazioni, in questa nostra epoca, il più delle volte, rimangono impunte, non fosse altro che per il tempo, quasi sempre lunghissimo, occorrente per avere risposte dai Giudici

La Giustizia, purtroppo, non risulta affatto estranea alla crisi che ha investito indistintamente ogni settore vitale del paese.

In merito alle cause del suo collasso è stato detto tutto ed il contrario di tutto.

Un luogo comune, un pregiudizio demagogico, è costantemente presente nei dibattiti di quei soloni che reputano essere i depositari della verità: una delle cause, se non addirittura la principale, dello stato comatoso in cui versa la Giustizia italiana sarebbe costituita, a dire di costoro, dalla classe forense, dal numero esorbitante degli avvocati, dalla loro preparazione, dal loro tornaconto personale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Potenza, non più propenso ad accettare passivamente tale situazione, certo di esprimere il pensiero dell'Avvocatura del Foro di Potenza, ritiene di dissentire da tale analisi/visione, condividendo le proteste di tutta la classe forense italiana, reiteratamente espresse negli ultimi tempi e, senza volere, in questa sede, soffermarsi approfonditamente sul punto, meritando, la questione, uno spazio ben maggiore, ritiene opportuno portare a conoscenza dei cittadini, sostanziali fruitori del servizio Giustizia, alcuni dati incontrovertibili, onde stimolarne l'attenzione e le conseguenti deduzioni. In tale ottica, pertanto, a quei cittadini vengono poste le domande che seguono:

- **LO SAPEVATE CHE** i tempi del processo sono aumentati di 2 anni, passando da una durata media per singolo procedimento ordinario di primo e secondo grado da 5,7 anni a 7,4 anni?

- **LO SAPEVATE CHE** se un'udienza di una vostra causa, pendente davanti al Tribunale, si tiene oggi, il Giudice (come spesso accade) potrebbe fissare l'udienza successiva al 2015 o al 2016 o al 2017, per dare precedenza alle cause che pendono da 10/15 anni, senza che l'Avvocato possa dire o fare niente?

- **LO SAPEVATE CHE** se in una udienza, pendente davanti alla Corte di Appello, viene chiamata una vostra causa, il Giudice potrebbe fissare l'udienza successiva al 2021, senza che l'Avvocato possa dire o fare niente?

- **LO SAPEVATE CHE** in media la prima udienza dei processi penali viene celebrata quando è già trascorso il 70% del tempo necessario per la prescrizione dei reati?

- **LO SAPEVATE CHE** tali ritardi avvengono a causa di gravi carenze in organico di magistrati e cancellieri, i quali non riescono più a smaltire l'arretrato?

- **LO SAPEVATE CHE** l'Italia è l'unico Paese dell'Unione Europea che impone ai cittadini di fare un ricorso interno (c.d. LEGGE PINTO) prima di poter ricorrere alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo contro l'eccessiva durata dei processi?
- **LO SAPEVATE CHE** dal 2002 al 2012 il contributo unificato (la tassa che il cittadino deve pagare per iniziare una causa civile, tributaria o amministrativa) e che va allo Stato, è aumentato del 55,62% per il primo grado, del 119,15% per l'appello e del 182,67% per il ricorso in Cassazione?
- **LO SAPEVATE CHE** dal 2 Gennaio 2014 lo Stato ha aumentato, triplicandola, da € 8,00 ad € 27,00, la marca da bollo (altra tassa oltre al contributo unificato) per l'iscrizione della causa al ruolo?
- **LO SAPEVATE CHE** per il pagamento del contributo unificato e della marca da bollo non esistono differenziazioni tra fasce di reddito e che, quindi, chi guadagna € 15.000 l'anno e chi ne guadagna € 100.000,00, per dare inizio ad una causa, paga gli stessi importi?
- **LO SAPEVATE CHE**, negli ultimi dieci anni, il costo che il cittadino deve sostenere e versare allo Stato per aver accesso alla giustizia è aumentato del 1.000%?
- **LO SAPEVATE CHE** "il patrocinio a spese dello stato", che garantisce la difesa di persone con un reddito inferiore ad € 10.766,33, sta subendo tagli e modifiche che di fatto negano tale diritto di difesa ai non abbienti?
- **LO SAPEVATE CHE** il Governo ha intenzione di chiedervi un ulteriore contributo unificato per conoscere i motivi per i quali avete vinto o perso una causa? E che se poi si dovesse decidere di non proporre appello, lo Stato non restituirebbe quanto versato?
- **LO SAPEVATE CHE** se volete proporre appello civile per impugnare una sentenza, ritenuta ingiusta, dovete ripagare un ulteriore contributo unificato, di importo pari a quello già pagato in primo grado aumentato del 50%?
- **LO SAPEVATE CHE** per ricorrere in Cassazione il contributo unificato raddoppia?
- **LO SAPEVATE CHE** se si perde in Appello o in Cassazione si deve pagare, nuovamente, per ogni grado, un ulteriore contributo unificato?
- **LO SAPEVATE CHE** se volete proporre ricorso al TAR dovete pagare un contributo unificato (una tassa, ricordate!) la cui misura va da € 650,00 e può arrivare fino ad € 6.000,00, ed un ulteriore contributo, nelle stesse misure, se successivamente volete impugnare altri atti?
- **LO SAPEVATE CHE** se volete impugnare la sentenza del TAR al Consiglio di Stato, quel contributo unificato viene aumentato del 50% e che se perdete, anche in questo caso, dovete pagare di nuovo?
- **LO SAPEVATE CHE** se volete impugnare un'imposta o un tributo in Commissione Tributaria, dovete pagare una tassa per ogni atto impugnato? E che se siete due parti dovete pagare due volte? E che se perdete e volete ricorrere in Commissione Tributaria Regionale la tassa viene aumentata ancora del 50%?
- **LO SAPEVATE CHE** l'irrazionale revisione della geografia giudiziaria (soppressione di Tribunali e uffici dei giudici di Pace) ha allontanato la

giustizia dai territori rendendo ancor più difficile e costoso ai cittadini raggiungere, anche fisicamente, il Giudice?

- **LO SAPEVATE CHE** in questi anni, grazie al coraggio ed alle competenze degli Avvocati, cause “innovative”, un tempo ritenute temerarie, hanno contribuito a far nascere nuovi diritti per i cittadini (es. anatocismo, danno alla salute, risarcimenti contro la pubblica amministrazione, etc.) e che oggi il legislatore, chiedendo anche all’Avvocato di pagare personalmente le spese processuali (c.d. solidarietà per lite temeraria) lo sta di fatto “dissuadendo” dall’intraprendere simili cause?

- **AVETE MAI PENSATO CHE** ciò favorirebbe i poteri forti e le lobbies economico-finanziarie, come le compagnie assicurative, in quanto incrementerebbe i costi dei premi assicurativi per la responsabilità professionale civile, e che questi costi si riverserebbero sui cittadini?

- **AVETE MAI PENSATO CHE** tasse così alte e tempi così lunghi, scoraggiandovi dal rivolgervi alla giustizia, favoriscono i poteri forti e coloro che dispongono di grandi capitali?

AVETE MAI PENSATO CHE TUTTO CIÒ VI RIGUARDA o potrebbe riguardarvi da vicino se mai doveste aver bisogno di far causa o di difendervi in un processo civile o penale?

Gli Avvocati hanno sempre chiesto invano ai Governi ed al Parlamento di essere ascoltati, per trovare soluzioni. L’attuale situazione della Giustizia Italiana è ora a un punto di non ritorno perché la nuova riforma, a cui il Parlamento sta lavorando, non affronta il problema della cronica carenza di organici e non tiene conto del fatto che l’aumento delle cause dipende dall’assoluta incertezza delle leggi e dalla mancanza di trasparenza dell’azione (se non slealtà) della Pubblica Amministrazione (vedi ad es. “cartelle pazze” etc.), dalla reiterata violazione delle leggi tanto più alta quanto più impunita.

Risolvere il problema della Giustizia, per lo Stato italiano, si attua solo mediante misure finalizzate ad impedire al cittadino di fare causa per far valere i propri diritti.

Dovete sapere che mentono quando vi dicono che la durata dei processi dipende dagli Avvocati e che tale menzogna contribuisce a nascondere i veri responsabili del “disastro giustizia”: la Politica, lo Stato.

Gli Avvocati conoscono tali storture della politica giudiziaria ed il motivo per il quale stanno da tempo protestando ed attualmente sono in stato di agitazione è solo ed esclusivamente uno: DIFENDERE I DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI.

Se i cittadini prendono coscienza di quanto sopra e sostengono le battaglie degli Avvocati, hanno qualche possibilità in più di imporre alla Stato di assolvere al DOVERE di assicurare una GIUSTIZIA efficiente.